



LA NUOVA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA

- 5 schede esplicative -



intermedio
base
avanzato



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dai giudizi espressi in numeri ai giudizi descrittivi.

«A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento».



COS'È LA VALUTAZIONE?



- ✓ Valutare significa **riconoscere e valorizzare come e cosa l'alunno apprende**, nel rapporto con l'insegnante. Valutare significa quindi **far imparare**.
- ✓ La valutazione serve per aiutare l'emergere della responsabilità dell'alunno. Favorendo il **piacere e la consapevolezza dell'imparare**.

LA VALUTAZIONE CONTINUA



- ✓ La valutazione è **connaturata al rapporto educativo**, avviene **sempre**, in ogni momento della giornata che bambino e insegnante passano insieme.
- ✓ Durante le attività l'insegnante **osserva gli alunni e documentando i loro processi raccoglie informazioni** su come e cosa stanno apprendendo.



COSA CAMBIA E COSA RESTA



- ✓ Nel documento di valutazione vengono valutati gli obiettivi di ciascuna disciplina. I giudizi espressi in numeri vengono sostituiti da **4 giudizi descrittivi** che individuano il punto del percorso di apprendimento in cui l'alunno si trova.
- ✓ Il **Giudizio Globale** e il **Giudizio descrittivo del Comportamento** rimangono invariati.



I 4 GIUDIZI DESCRITTIVI



✓ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

«L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente».

✓ BASE

«L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità».

✓ INTERMEDIO

«L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo».

✓ AVANZATO

«L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità».



LE 4 DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE



✓ AUTONOMIA

«L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente».

✓ TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE

«Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili [...]. Una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni»

✓ RISORSE

«L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali».

✓ CONTINUITÀ

«Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai».